



COMUNE DI FONDI

Provincia di Latina

COPIA

Deliberazione n. 21

del 29-03-2017

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: DETERMINAZIONE TARIFFE, NUMERO DI RATE E SCADENZE PAGAMENTO TARI - ANNO 2017.

L'anno **duemiladiciassette**, addì **ventinove** del mese di **Marzo**, alle ore **09:40**, nella sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta ordinaria in prima convocazione i componenti del Consiglio comunale nelle persone dei sigg.ri:

N	Cognome Nome	Presenza	N	Cognome Nome	Presenza
1	DE MEO SALVATORE	Presente	14	MACARO FABRIZIO	Presente
2	CARNEVALE VINCENZO	Presente	15	DI MANNO SERGIO	Presente
3	PARISELLA PIERO	Presente	16	SCALINGI ANTONIO	Presente
4	DI PINTO DANIELA	Presente	17	DI MANNO GIULIO CESARE	Presente
5	STRAVATO STEFANIA	Presente	18	CARNEVALE FRANCO	Presente
6	DE SANTIS ONORATO	Presente	19	CONTI PIERGIORGIO	Assente
7	MATTEI VINCENZO	Presente	20	CICCARELLI ANTONIO	Presente
8	PIETRICOLA SILVIO	Assente	21	FIORILLO MARIO	Presente
9	DI TROCCHIO MARIAPALMA	Presente	22	PAPARELLO MARIA CIVITA	Presente
10	CIMA SANDRA	Presente	23	PARISELLA LUIGI	Presente
11	LA ROCCA GUIDO	Presente	24	ANTONELLI APPIO	Presente
12	ROTUNNO PAOLO	Presente	25	TRANI GIOVANNI	Presente
13	PEPPE ARCANGELO	Presente			

PRESENTI: 23 - ASSENTI: 2

Assiste il SEGRETARIO GENERALE AVV. ANNA MACIARIELLO.

Verificato il permanere del numero legale, il PRESIDENTE DOTT. ONORATO DE SANTIS prosegue nella trattazione del successivo punto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 1, comma 639 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147, il quale, a decorrere dal 1° gennaio 2014, ha disposto l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi (il possesso di immobili e l'erogazione e la fruizione di servizi comunali) e composta da tre distinte entrate: Imposta Municipale Propria (IMU), Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI) e Tassa sui Rifiuti (TARI);

Viste le disposizioni dei commi 641 e seguenti del citato art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e successive modifiche ed integrazioni che disciplinano la Tassa sui Rifiuti (TARI);

Richiamato l'art. 52, comma 1 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di potestà regolamentare dei Comuni, in base al quale *"Le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti"*;

Visto il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 28 del 26 aprile 2016, e s. m.;

Visto l'art. 1 comma 683 della citata Legge 27 dicembre 2013 n. 147 che dispone *"Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia"*;

Richiamato l'art. 1, comma 169 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 dove si prevede che gli enti locali stabiliscono le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata dalle norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione; le deliberazioni concernenti le tariffe e le aliquote dei tributi, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Richiamato l'art. 1, comma 651 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 in base al quale il comune, nella commisurazione della tariffa, tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

Visto il D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 *"Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani"*;

Considerato che, come disposto dal comma 654 articolo 1 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

Visto l'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999 che prevede l'obbligo, ai fini della determinazione della tariffa, a carico del Comune di approvare il Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

Considerato che l'articolo 4 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 afferma che l'ente locale ripartisce, tra le categorie di utenza domestica e non domestica, l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa, secondo criteri razionali ed agevolando comunque le utenze domestiche;

Visto l'art. 5 del D.P.R. n. 158/1999 che fissa il metodo per definire la tariffa da applicare alle utenze domestiche, prevedendo una graduazione tariffaria in base sia alla superficie occupata, sia al numero di componenti il nucleo familiare (1, 2, 3, 4, 5, 6 e più componenti);

Visto l'art. 6 del D.P.R. n. 158/1999 che disciplina le modalità di calcolo della tariffa da applicare alle utenze non domestiche, relativamente a ciascuna tipologia di attività;

Rilevato che, ai fini della determinazione dei coefficienti Kb, Kc e Kd da applicare per la definizione concreta della tariffa, sia facoltà dell'ente locale individuare gli stessi nell'ambito dei valori minimi e massimi previsti dalle tabelle allegate al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;

Tenuto conto che il Decreto Legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla Legge 2 maggio 2014, n. 68 consentiva di derogare ai coefficienti per il calcolo della tariffa di cui alle tabelle allegate al D.P.R. 158/1999, limitatamente alle annualità 2014 - 2015;

Visto l'art. 1, comma 27 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 che ha prorogato, per gli anni 2016 e 2017, la possibilità da parte dei comuni di derogare ai coefficienti di produttività previsti dal D.P.R. n. 158/1999 di una misura in aumento o in diminuzione pari al 50% del loro valore;

Visto l'art. 1, comma 26 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 che ha espressamente escluso la tassa sui rifiuti (TARI) dall'applicazione della sospensione del potere di aumentare i tributi locali;

Viste le previsioni agevolative obbligatorie e facoltative come disciplinate dal comma 656 al comma 660 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013 e dalle disposizioni del Regolamento comunale;

Considerato che, secondo quanto previsto dal comma 662 al comma 665 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013, per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, i comuni stabiliscono con il regolamento le modalità di applicazione della TARI, in base a tariffa giornaliera;

Considerato che, ai sensi dell'art. 1, comma 666, continua ad applicarsi il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, ed applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo;

Constatato che, con deliberazione di Consiglio comunale n. 19 del 29/03/2017 è stato approvato il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2017;

Tenuto conto che, per l'anno 2017, il costo complessivo del servizio è pari ad € 7.609.164,17,

suddiviso tra costi fissi per € 2.217.835,01 e costi variabili per € 5.391.329,16;

Ritenuto opportuno stabilire, per l'anno 2017, la ripartizione dei costi complessivi tra utenze domestiche ed utenze non domestiche, nella misura del 69% per le utenze domestiche e del 31% per le utenze non domestiche, in ragione della diversa distribuzione delle superfici e delle utenze;

Tenuto conto dei coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd concretamente adottati per l'anno 2017;

Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 33 bis della Legge 28 febbraio 2008, n. 31, è previsto un contributo per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti nei confronti delle istituzioni scolastiche che viene portato in diminuzione della quota fissa della tariffa, stimato in € 26.304,61;

Ritenuto opportuno confermare, per l'anno 2017, che il versamento del tributo avvenga in tre rate, con scadenza 31 luglio 2017, 30 settembre 2017 e 30 novembre 2017;

Ritenuto opportuno specificare che il pagamento di avvisi riguardanti anni d'imposta precedenti, emessi nel 2017, dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di recapito degli stessi;

Ritenuto altresì che, nelle more della definizione delle procedure di riscossione da parte delle istituzioni competenti, il versamento dovrà essere effettuato direttamente al Comune di Fondi, secondo modalità organizzative già adottate per la TARI 2014, 2015 e 2016, e quindi utilizzando i modelli F24 precompilati ed inviati da questo comune ai soggetti passivi;

Visto l'art. 13, comma 15 del D. L. n. 201/2011, convertito nella Legge n. 214/2011 che sancisce l'obbligo, a decorrere dall'anno d'imposta 2012, di inviare tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali al Ministero dell'Economia e delle Finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2 del D. Lgs. n. 446/1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione; il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti è sanzionato con il blocco delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti;

Vista la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale prot. n. 4033 del 28 febbraio 2014, la quale stabilisce le modalità per la trasmissione telematica, mediante inserimento nel Portale del Federalismo Fiscale, delle delibere di approvazione delle aliquote o delle tariffe e dei regolamenti dell'Imposta Unica Comunale;

Visto l'art. 42 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 riguardante le attribuzioni del Consiglio comunale;

Acquisiti il parere favorevole di rito del responsabile del Settore N. 2 in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e il parere favorevole di regolarità contabile del responsabile del Settore N. 2, ai sensi degli articoli 49, 147 comma 2 lettera c) e 147-bis comma 1 (articolo inserito dall'art. 3, comma 1, lett. d), del D. L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213) del D. Lgs. n. 267/2000;

Preso atto del parere favorevole della Commissione consiliare permanente Bilancio – Contabilità – Affari generali del 16/03/2017;

Tenuto conto della relazione dell'assessore al Bilancio- Tributi – Contenzioso Daniela De Bonis, come si evince dall'allegata trascrizione;

Tenuto conto altresì dell'intervento del consigliere Appio Antonelli e della risposta dell'assessore al Bilancio- Tributi – Contenzioso Daniela De Bonis, nonché dell'intervento del consigliere Luigi Parisella e del Sindaco, come si evince dalla trascrizione allegata al presente verbale, parte integrante e sostanziale dello stesso;

Dato atto che alle ore 11,45 rientra in aula il consigliere Piergiorgio Conti;

Con la seguente votazione: Favorevoli n. 19; Contrario n. 5 (Mario Fiorillo, Maria Civita Paparello, Luigi Parisella, Giovanni Trani, Appio Antonelli),

DELIBERA

Per i motivi in narrativa che di seguito s'intendono integralmente richiamati:

1. Di stabilire per l'anno 2017, la seguente ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche:

PARAMETRO	COPERTURA
Incidenza del gettito derivante dalla TARI sulle utenze domestiche	69 %
Incidenza del gettito derivante dalla TARI sulle utenze non domestiche	31 %

2. Di adottare per l'anno 2017, i coefficienti Kb, Kc e Kd riportati nel prospetto seguente, individuando gli stessi nell'ambito dei valori minimi e massimi previsti dalle tabelle 2, 3a e 4a allegate al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, ed avvalendosi della facoltà di cui l'art. 1, comma 27 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208; il coefficiente Ka è invece stabilito dalla tabella 1a allegata allo stesso D.P.R. n. 158/1999:

Coefficienti Ka e Kb

Numero componenti nucleo familiare	Ka	Kb
1	0,86	0,80
2	0,94	1,80
3	1,02	2,30
4	1,10	3,00
5	1,17	2,90
6 o più componenti	1,23	3,40

Coefficienti Kc e Kd 1,44

	Attività Produttive	Kc	Kd
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,61	5,65
2	Cinematografi e teatri	0,46	4,25
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,43	4,00
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,81	7,70
5	Stabilimenti balneari	0,67	6,40
6	Esposizioni, autosaloni	0,56	5,12
7	Alberghi con ristorante	1,59	14,67
8	Alberghi senza ristorante	1,19	10,98
9	Case di cura e riposo	0,89	8,50
10	Ospedali	0,82	7,85
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,97	8,90
12	Banche ed istituti di credito	0,86	11,00
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,22	11,26
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	13,21	
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,86	7,90
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,59	14,63
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,98	9,00
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,74	6,80
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,87	8,02
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,89	8,20
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,88	8,10

22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,25	24,00
23	Mense, birrerie, hamburgerie	2,67	24,00
24	Bar, caffè, pasticceria	2,45	19,00
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,49	13,72
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,49	13,70
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3,50	22,00
28	Ipermercati di generi misti	1,47	13,51
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,48	32,00
30	Discoteche, night club	0,74	6,80

3. Di adottare per l'anno 2017, le seguenti tariffe della tassa sui rifiuti (TARI):

Utenze domestiche anno 2017

Numero componenti nucleo familiare	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
1	0,752	87,242
2	0,822	196,295
3	0,892	250,821
4	0,962	327,158
5	1,023	316,252
6 o più componenti	1,076	370,779

Utenze non domestiche anno 2017

	Attività Produttive	Quota fissa (€/mq)	Quota variabile (€/mq)	Tariffa totale (€/mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,929	2,531	3,460
2	Cinematografi e teatri	0,701	1,904	2,605
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,655	1,792	2,447

4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,234	3,449	4,683
5	Stabilimenti balneari	1,020	2,867	3,888
6	Esposizioni, autosaloni	0,853	2,294	3,147
7	Alberghi con ristorante	2,422	6,572	8,994
8	Alberghi senza ristorante	1,813	4,919	6,731
9	Case di cura e riposo	1,356	3,808	5,163
10	Ospedali	1,249	3,517	4,766
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,477	3,987	5,464
12	Banche ed istituti di credito	1,310	4,928	6,238
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,858	5,044	6,902
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,193	5,918	8,111
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,310	3,539	4,849
16	Banchi di mercato beni durevoli	2,422	6,554	8,976
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,493	4,032	5,524
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,127	3,046	4,173
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,325	3,593	4,918
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,356	3,673	5,029
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,340	3,629	4,969
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4,950	10,751	15,702
23	Mense, birrerie, hamburgerie	4,067	10,751	14,818
24	Bar, caffè, pasticceria	3,732	8,512	12,243
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,269	6,146	8,416
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,269	6,137	8,407
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	5,331	9,855	15,186
28	Ipermercati di generi misti	2,239	6,052	8,291
29	Banchi di mercato genere alimentari	5,300	14,335	19,636
30	Discoteche, night club	1,127	3,046	4,173

4. Di dare atto che il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo;

5. Di stabilire che il versamento della TARI per l'anno 2017, sarà effettuato in n. 3 rate, con scadenza 31 luglio 2017, 30 settembre 2017 e 30 novembre 2017;

6. Di stabilire che il pagamento di avvisi riguardanti anni d'imposta precedenti, emessi nel 2017, dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di recapito degli stessi;

7. Di dare atto che, nelle more della definizione delle procedure di riscossione da parte delle istituzioni competenti, il versamento dovrà essere effettuato direttamente al Comune di Fondi, secondo modalità organizzative già adottate per la TARI 2014, 2015 e 2016, e quindi utilizzando i modelli F24 precompilati ed inviati da questo Comune ai soggetti passivi;

8. Di dare atto che tali tariffe decorrono dal 1° gennaio 2017;

9. Di incaricare il Dirigente del Settore N. 2 per gli atti conseguenti e per la pubblicazione della presente deliberazione, con le modalità previste dalle vigenti disposizioni legislative.

Indi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione: Favorevoli n. 19; Contrario n. 5 (Mario Fiorillo, Maria Civita Paparello, Luigi Parisella, Giovanni Trani, Appio Antonelli),

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti del comma 4 dell'art. 134 del D. Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267 e s.m.e i.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE II - BILANCIO E FINANZE:

Ai sensi dell'art. 49, 147 e 147 bis del D.Lgs 267/2000, il Dirigente del SETTORE II sulla presente proposta in ordine alla sola regolarità tecnica esprime parere **Favorevole**.

Fondi, 28-03-2017

IL DIRIGENTE
TOMMASINA BIONDINO

IL DIRIGENTE DEL SETTORE II - BILANCIO E FINANZE:

Ai sensi dell'art. 49 147 e 147 bis del D.Lgs 267/2000, il Dirigente del Settore II sulla presente proposta in ordine alla sola regolarità contabile esprime parere **Favorevole**.

Fondi, 28-03-2017

IL DIRIGENTE
TOMMASINA BIONDINO

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.TO DOTT. ONORATO DE SANTIS

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO AVV. ANNA MACIARIELLO

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva:

| X | poiché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 del D.L.gs n. 2672000);

| | per il decorso del termine di dieci giorni dall'a pubblicazione (art. 134 comma 3 D.Lgs. n. 267/2000);

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO AVV. ANNA MACIARIELLO

*****COPIA CONFORME AD USO AMMINISTRATIVO*****

IL SEGRETARIO GENERALE
AVV. ANNA MACIARIELLO
